

Verso una comunità della salute sul Serio: l'evoluzione del progetto Paracadute nella prospettiva della Casa della Comunità

Towards a health community in the Serio river area: the evolution of the Parachutes project in the perspective of the Community House

Monica Altobelli ¹, Maria Grazia Gritti ², Mauro Orlandi ³, Annamaria Cremaschi ⁴

¹ *Pediatra di Libera Scelta*

² *Assistente Sociale*

³ e ⁴ *Medici di Medicina Generale*

Parole chiave: salute di comunità, équipe, integrazione multiprofessionale, disagio psichico adolescente

RIASSUNTO

Dopo l'esperienza maturata durante l'emergenza sanitaria e sociale causata dal Covid-19, in Val Seriana, dove la pandemia ha colpito più duramente, si è costituito, all'interno dell'associazione di promozione sociale Shape, un gruppo informale di professionisti dell'area sanitaria, sociale ed educativa che, sulla base di valori fondanti quali la corresponsabilità per la salute come bene comune della comunità, la partecipazione e la multiprofessionalità, ha dato vita ad un progetto sanitario "*Verso una Comunità della Salute sul Serio*", a partire dal tema del disagio adolescenziale. Attraverso la mappatura dei servizi territoriali in ambito sanitario, sociale ed educativo, ed incontri reciproci di conoscenza, formazione e confronto, è stato formato un team allargato, prodotte rubriche condivise e una piattaforma interattiva accessibile a ogni professionista, un gruppo di governance con rappresentanza dei professionisti diversi. Inoltre, contestualmente, è stato avviato un programma di promozione sociale per i ragazzi delle scuole secondarie di primo grado, un programma di networking per i genitori ed un programma di formazione e networking per gli insegnanti. Sono state costruite molteplici connessioni interprogettuali e comunitarie coinvolgendo altre associazioni di volontariato ed enti del terzo settore. Il percorso è ancora in sviluppo, arricchito su focus diversi ed è in corso una valorizzazione dei progetti all'interno degli enti e dei servizi istituzionali di riferimento (ASST-Bergamo Est, area Val Seriana), auspicabilmente anche all'interno della nascente Casa della Comunità.

Autore per corrispondenza: monica@pediatraltobelli.it

Sistema Salute. La rivista italiana di educazione sanitaria e promozione della salute, vol. 68, n.4, ottobre-dicembre 2024

Key words: health of community, équipe, multi-professional integration, psychological discomfort of adolescent

ABSTRACT

After the experience gained during the health and social emergency caused by covid-19, in Val Seriana, where the pandemic hit hardest, the group was formed “*Towards a health community on Serio*”, within the association of social promotion Shape. This is an informal group of professionals in the health, social and educational area who, on the basis of founding values such as co-responsibility for health as a common good of the community, participation and multi-professionalism, has created a health project 360° degrees, starting from adolescent discomfort. Through the mapping of territorial services in the health, social and educational areas, mutual meetings for knowledge, training and discussion, an extended team was formed, shared rubrics were produced and an interactive platform accessible to every professional, a group of governance with representation of different professionals. Furthermore, at the same time, a social promotion program was started for lower secondary school children, a networking program for parents and a training and networking program for teachers. Multiple inter-project and community connections have been built involving other voluntary associations and third sector bodies. The path is still ongoing, enriched on different focuses and a valorisation of the projects is underway within the institutional reference bodies and services (ASST-Bergamo Est, Val Seriana area), hopefully also within the nascent Home of Community.

Contesto territoriale, nascita e sviluppo del Gruppo “Verso una comunità della salute sul Serio”

Nel gennaio 2021, sulla scia dell'esperienza maturata nel corso dell'emergenza sanitaria e sociale causata da Covid-19, proprio in Val Seriana, dove la pandemia del 2020 ha colpito più duramente, si è costituito il gruppo *Verso una comunità della salute sul Serio*. Ci troviamo all'interno di una Valle a nord-est di Bergamo che si estende per 60 km, segnata dal percorso del fiume Serio. Il gruppo *Verso una comunità della salute sul Serio - Shape* nasce nella porzione territoriale della Bassa Valle Seriana: i suoi componenti, professionisti del sanitario e del sociale, vi abitano o lavorano. La territorialità è un elemento fondamentale per la costruzione di una *salute di comunità* e di una *comunità della salute*. Il territorio iniziale dei 4 comuni coinvolti (Nembro, Alzano Lombardo, Ranica e Villa di Serio) consta di un totale di circa 34.000 individui. Al suo interno operano 24 Medici di Medicina Generale (MMG) e 5 Pediatri di Famiglia (PdF); vi sono 2 istituti superiori (Istituto Alberghiero di Nembro e Liceo Scientifico Amaldi), 4 Istituti comprensivi scolastici.

Nel comune di Alzano Lombardo è sorta una Casa di Comunità spoke, nella stessa sede del Consultorio familiare e del vecchio Distretto socio-sanitario. La Casa di Comunità hub più vicina al momento è a 12 km, nella media Val Seriana, nel comune di Gazzaniga. Attualmente tutta la Val Seriana è compresa in uno stesso Distretto, con sede Albino e l'Azienda Socio-Sanitaria Territoriale (ASST) di riferimento è la Bergamo Est.

La Val Seriana ha una forte storia di attenzione all'ambito socio-educativo: un fulcro risiede nell'Ambito Territoriale Sociale Val Seriana, governance sovracomunale come da legge 328, strettamente connessa alla Società Servizi Val Seriana, ente che gestisce, su mandato dei Comuni, i servizi sociali di Ambito Territoriale Sociale.

All'esordio il gruppo *Verso una Comunità della salute sul Serio* è stato costituito da quattro medici (di cui tre MMG ed un medico direttore sanitario presso un centro diurno per anziani), un PdF, tre psicologi, un'infermiera, un educatore, un formatore ed un'assistente sociale. La neoformazione si è definita giuridicamente all'interno dell'associazione di promozione sociale *Shape APS*. L'avvio di attività del gruppo è stato inoltre supportato, fino ad ottobre 2023, dalla consulenza professionale del Centro Servizi Volontariato (CSV) di Bergamo.

Nell'intento dei fondatori - spinti dal bisogno di coltivare le esperienze di rete sperimentate quali strumento di contrasto e contenimento della pandemia - l'agito del gruppo mira a concretizzare quell'interscambio multidisciplinare e multiprofessionale che oggi rappresenta il valore aggiunto per la promozione di politiche e azioni di salute globale e pubblica.

Dal 2021 ad oggi il gruppo promotore ha sviluppato concrete progettualità coerenti con le direttrici contenute nel PNRR/DM77 che danno significato alle nascenti Case della Comunità. A ciò si aggiunge l'ispirazione ai modelli storici delle Case della Salute più note e funzionali (presenti in Emilia Romagna e Toscana), al modello sviluppato dall'associazione *Prima La Comunità* (1), con la quale il gruppo è in rete e aggiornamento condiviso, e al Libro Azzurro(2) all'interno del percorso PHC (*Primary Health Care Now or Never*).

Incontrando e presentandosi agli enti gestori dei servizi socio-sanitari del territorio e ai Comuni, il gruppo *Verso una Comunità sul Serio* ad oggi è inserito nei tavoli di programmazione zonale dell'Ambito Territoriale Sociale della Val Seriana, ha nelle proprie attività il patrocinio di quattro Comuni della zona della bassa Valle Seriana (Ranica, Alzano Lombardo, Villa di Serio, Nembro) e un riconoscimento dall'ASST Bergamo Est. Tali esiti sono il frutto di una ricerca continua di confronto aperto con gli attori istituzionali e amministrativi del territorio della Bassa Val Seriana.

Il progetto Paracadute: un'esperienza di rete multiprofessionale territoriale

In base alle premesse sopra citate i membri del gruppo *Verso una comunità della salute sul Serio* hanno promosso ed adottato un modello di lavoro che inducesse i professionisti socio-sanitari di questo territorio, non connessi ad altre strutture organizzative esistenti, ad

incontrarsi, cooperare e concorrere attivamente al benessere di target di utenza comuni(3).

L'area di lavoro

L'identificazione per il primo "tema-target" di lavoro del gruppo è emerso dall'osservazione condivisa delle nuove e pressanti emergenze rilevate nella loro quotidiana pratica di professionisti della salute durante il periodo post-Covid 19, avvalorata anche dalla contemporanea letteratura scientifica in merito a tali emergenze. Nel dettaglio ci riferiamo a quanto pubblicato, nel novembre 2020, dall'agenzia federale degli Stati Uniti *Centers for Disease and Prevention* (CDC) dopo aver analizzato i dati provenienti dai Dipartimenti di Emergenza all'interno del *National Syndromic Surveillance Program*(4). Da tale ricerca emerge un incremento di accessi al pronto soccorso e dei ricoveri per disturbi mentali nei giovani rispetto ai dati del 2019: nello specifico, rispetto alla fascia di età 12-17 anni, l'aumento riscontrato è del 31%.

Da una revisione della letteratura scientifica del 2021, la prevalenza di ansia negli adolescenti in ambito italiano variava con un aumento dal 19% al 64% e la depressione dal 22% al 44%. Parallelamente all'aumento dei disturbi "distruttivi" (autolesionismi, tentativi di suicidio, depressione, ecc.) si osservò, inoltre, un aumento della diffusione di sintomi di disagio psichico minore quali crisi di panico, insonnia, cefalea, disturbi somatoformi di tipo funzionale, ecc.(5), pandemia Covid-19 si è comportata da detonatore del disagio psichico negli adolescenti producendo quella che viene definita una seconda pandemia silenziosa. Fenomeno documentato anche in Lombardia (6) e, specificamente, in Val Seriana, come confermato da un'indagine epidemiologica sul disagio adolescenziale della Bassa Val Seriana, sollecitata e coordinata dal gruppo Verso una Comunità sul Serio e svolta da ATS Bergamo.

L'analisi preliminare dei dati è stata svolta sul periodo 2017-2021 utilizzando le basi dati dell'ATS EX28SAN-NPI, 28SAN-ambulatoriale, SDO-Ricoveri e Pronto Soccorso, 46San: la ricerca è stata svolta sul target 12-18 anni considerando i Comuni (di residenza e domicilio) di Alzano Lombardo, Nembro, Ranica, Villa di Serio (Comuni ascrivibili alla «Comunità sul Serio») in confronto con l'Ambito Territoriale della Val Seriana e Provincia. Tale analisi ha rilevato che i casi incidenti tra il 2020 e il 2021 sono raddoppiati, in analogia con i numeri di accessi ai servizi di salute mentale. Il tasso di incidenza dei nuovi accessi ai servizi in Val Seriana (32,91/1000 abitanti nel 2019 vs 53,75 nel 2021) si è rilevato essere tra i più alti di tutta la provincia di Bergamo (media ATS Bergamo 30,58/1000 abitanti nel 2019 vs 41,56 nel 2021). Sul totale delle prese in carico dei casi con disagio psichico nel 2021, più della metà erano nuovi casi come se al secondo contatto ci fosse interruzione

della presa incarico o l'abbandono del servizio. Inoltre, è stato rilevato che l'86% dei primi accessi nel 2021 fosse a carico dei servizi a maggiore intensità di cura: pronto soccorso (52%), SPDC o degenza (2%), UONPIA territoriale (32%), suggerendo che la patologia arriva come esplosione di patologia severa o che i cittadini e i professionisti inviano prevalentemente i pazienti ai servizi più visibili dotati di risposta più immediata.

Il quadro riscontrato dalla ricognizione epidemiologica nel territorio di riferimento, che ha confermato i dati allarmanti relativi alla preoccupazione per il benessere dei ragazzi, ha orientato il target per il primo progetto messo in cantiere dal gruppo avente come tema il disagio psichico dell'adolescente (7).

Il progetto Paracadute: un nome-programma

Questo primo progetto è stato denominato "Paracadute". La scelta del nome esprime la volontà che la rete di operatori socio-sanitari del territorio della bassa valle Seriana rivolta agli adolescenti divenga un paracadute per gli adolescenti nel significato figurato del termine, "impedendo che qualcuno (gli adolescenti) subiscano un danno", "coprendo loro le spalle", "facendo da schermo", "proteggendoli" (<https://www.treccani.it/vocabolario>). Tuttavia, vuole essere anche un "paracadute" per gli operatori sanitari e non che si trovano a prendersi cura degli adolescenti con disagio, per non essere soli a precipitare insieme ai ragazzi e alle loro famiglie.

I primi passi

La prima scelta metodologica del progetto è stata la convocazione di incontri dedicati ai professionisti dei servizi specialistici che, nel territorio prescelto, si occupano di adolescenti: Neuropsichiatria infantile, Servizio tutela minori, Sportelli adolescenti, Consulenti familiari, Servizi sociali comunali, progetti educativi territoriali, scuole, pediatri, MMG, infermieri di comunità, psicologi liberi professionisti. Il focus degli incontri è stato centrato sulla *prevenzione del disagio adolescenziale*. Si è partiti dalla considerazione che spesso il sistema di servizi per la prevenzione e la cura di tali bisogni e patologie è anch'esso fragile e non sufficientemente capiente rispetto alla richiesta: infatti la rete territoriale dei servizi è carente in termini di risorse umane e, conseguentemente, di qualità degli interventi, in particolare quelli di prevenzione primaria. A ciò si aggiunge un contesto ospedaliero per la cura psichiatrica adolescenziale che, ad oggi, non ha un'organizzazione efficace e funzionale, con conseguenti ricadute sul sistema dei servizi socio-sanitari del territorio.

È emersa inoltre fin dai primi incontri una diffusa "disinformazione" degli operatori sanitari e sociali rispetto alla rete dei servizi esistenti nel medesimo territorio di compe-

tenza: nonostante una florida presenza di enti, di specifici progetti e proposte preziose rivolti ai giovani su questo territorio, la maggior parte degli operatori, soprattutto in ambito sanitario, non ne conosceva l'esistenza o la proposta nel dettaglio. L'ovvia conseguenza di ciò è la difficoltà di invio e accesso degli adolescenti al percorso attivabile per la "care". Specialisti e medici territoriali non avevano strutturato una prassi consolidata e non estemporanea, di collaborazione con tali servizi, spesso per altro animati da sfiducia stigmatizzata. Dopo una prima fase di dettagliata mappatura dei servizi esistenti per il sostegno dei ragazzi 12-18 anni, favorendo la personale conoscenza e lo scambio reciproco tra i diversi professionisti coinvolti, si è lavorato nel gruppo alla promozione di collaborazione e di fiducia reciproca, riducendo il senso di solitudine e le resistenze reciproche e sostenendo lo sviluppo di un senso di appartenenza ad un'unica *comunità professionale per la salute*. Infine si è sperimentata l'équipe come luogo di condivisione e costruzione di decisioni condivise e di pratiche funzionali al benessere di tutti i soggetti coinvolti nella presa in cura dell'adolescente e dei suoi familiari anche attraverso esercitazioni sulla casistica. Il percorso ha avuto un carattere laboratoriale volto a favorire la narrazione di ciascun partecipante e la condivisione dei punti di vista delle diverse aree di intervento. Incontro dopo incontro si è concretamente avviata la costruzione di una équipe multiprofessionale allargata che ha poi coinvolto attivamente anche gli insegnanti degli Istituti scolastici secondari di primo e secondo grado.

Gli obiettivi del progetto

Il progetto *Paracadute*, che ha progressivamente assunto precise caratteristiche connettendo attori e destinatari in una serie di azioni tra loro collegate illustrate nel quadro sinottico della figura 1, si è posto i seguenti obiettivi:

1. Mappare la rete dei servizi sanitari, sociali ed educativi esistenti nel territorio dei quattro Comuni tramite uno strumento ("Rubrica") a disposizione di tutti i nodi della rete stessa, favorendo la conoscenza e il contatto reciproco tra i diversi professionisti;
2. Sperimentare l'équipe come luogo di costruzione di "buone prassi", ossia di assunzione di decisioni tecniche e procedurali adottate per la loro efficacia ed efficienza nella prevenzione del disagio adolescenziale;
3. Promuovere tra i professionisti del territorio lo sviluppo di un senso di appartenenza ad una comunità dove la salute ed il benessere sono percepiti come un bene comune, promosso da professionisti e servizi competenti che attivano il potenziamento del sistema della prevenzione.

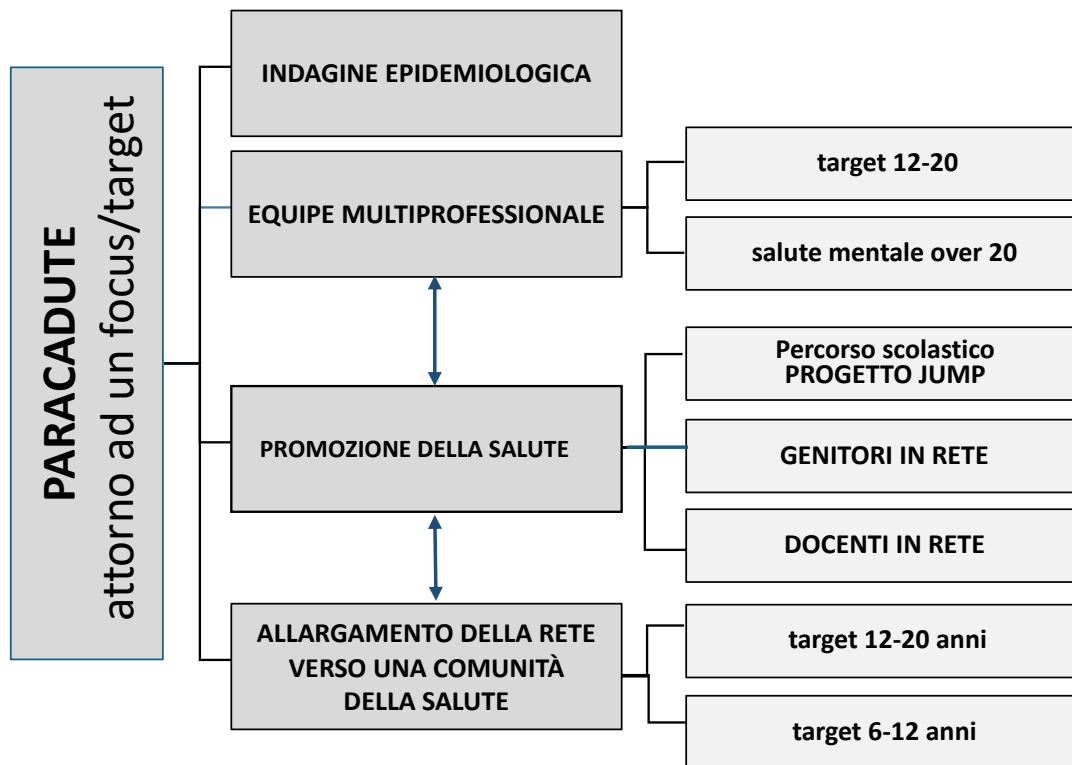


Figura 1: Sinossi complessiva del progetto Paracadute

Le tappe di sviluppo del progetto

Il progetto, per raggiungere gli obiettivi individuati, si è sviluppato per tappe successive. Per tutto l'anno 2021 e la prima parte del 2022 si è tenuto un percorso formativo continuativo in presenza, sviluppatosi in 6 incontri di 4 ore. Hanno partecipato mediamente 40-45 professionisti di diversa estrazione (docenti, educatori, operatori sanitari e sociali) e diversa afferenza (scuola, azienda sanitaria, comuni, associazionismo): PdF, MMG, équipe dei servizi specialistici territoriali (UONPIA), Consultorio familiare ASST-Bergamo Est, Servizio adolescenti, Servizio Emergenza adolescenti, CPS, SERD, Servizio minori e famiglie Società Servizi Val Seriana, sportelli psicologici scolastici degli istituti comprensivi dei quattro Comuni, assistenti sociali comunali, rappresentanti di UO Pediatria e Ginecologia ostetricia ASST-Bergamo Est, docenti degli Istituti comprensivi media superiore e inferiore, educatori dei progetti educativi comunali.

Nella seconda parte del 2022 ed in prosecuzione nel 2023 è stato effettuato un ulteriore percorso formativo articolato in 3 incontri (in modalità mista, a distanza ed in presenza) su focus più specifici quali le modalità di accesso ai servizi socio-sanitari del territorio

(con particolare attenzione all'UONPIA) e alla rete dei servizi anti violenza. Nella seconda parte del 2023 si è svolto un incontro specifico tra PdF, MMG ed operatori dei due consultori che hanno sede nel territorio della Bassa e Media Val Seriana: conoscenza reciproca, condivisione delle modalità di accesso e progettualità di interesse sono stati i temi principali del confronto.

Inoltre, ulteriori passi hanno reso il progetto *Paracadute* una piattaforma di lancio per inclusione ed integrazione multiprofessionale: la convergenza dell'équipe allargata all'interno del nuovo progetto provinciale *Tangram* e la confluenza del gruppo di *Governance Equipe allargata 12-20* con la *Cabina di regia del Programma Nuove Generazioni dell'area minori e famiglie* dell'Ambito Val Seriana, approvato nel Piano di Zona.

Le linee metodologiche

Sul piano metodologico, ai partecipanti agli incontri sono stati forniti degli strumenti organizzativi: una rubrica condivisa con tutti i nominativi, i contatti e le modalità di accesso di ognuno dei servizi della rete sopra citati, ed una piattaforma in padlet in rete, ad accesso riservato, per mettere a disposizione verbali degli incontri, modulistiche, dati condivisi. Gli incontri hanno avuto sede in diversi luoghi messi a disposizione gratuitamente dai quattro Comuni per azioni di comunità: l'attenzione per le sedi di incontro era mirata ad accrescere l'integrazione e la territorializzazione.

Le azioni nelle scuole

Parallelamente agli incontri di coordinamento sono state realizzate azioni concrete di promozione della salute all'interno delle scuole: il *Percorso Scolastico/Progetto Jump* - svolto con gli insegnanti, i genitori e gli alunni del Liceo Scientifico Edoardo Amaldi di Alzano Lombardo - è andato in tale direzione.

L'interlocuzione con la dirigenza della scuola ha consentito di attivare con gli studenti un progetto di *peer education*: sono stati svolti incontri con gli alunni che liberamente hanno aderito a momenti di ascolto e confronto tra "pari" esponendo loro vissuti, fragilità, punti di forza e desideri. Gli incontri, gestiti da un formatore, un pediatra e un medico del gruppo *Verso una Comunità della salute sul Serio*, hanno previsto, in alcuni momenti, anche il coinvolgimento attivo di docenti, genitori ed altre realtà associative e del terzo settore. Nello specifico, all'avvio dell'anno scolastico 2021/22, è stato inizialmente proposto agli studenti del liceo un *project work* per la realizzazione del logo del gruppo *Verso una comunità della salute sul Serio*; inoltre, si sono tenuti incontri di narrazione dell'esperienza dell'epidemia Covid. Nei mesi successivi hanno avuto avvio i laboratori

esperienziali *peer to peer* che hanno visto la partecipazione di 30 ragazzi. Nel successivo anno scolastico 2022-2023 il gruppo ha arricchito le azioni all'interno del liceo tramite la collaborazione con altri attori quali il Comune di Alzano Lombardo, il *Progetto Giovani* di Alzano Lombardo, l'associazione no profit *La pentola d'Oro*, il Consultorio Familiare ASST Bergamo Est di Alzano, la biblioteca, i pediatri e le scuole dell'infanzia di Alzano Lombardo: ne sono nati altri percorsi esperienziali con i ragazzi, il progetto *Ricetrasmittenti* presso il Consultorio familiare, una esperienza di *mindfulness*, il progetto *Lettura come cura della comunità*.

Data la forte adesione degli studenti e il riconoscimento del buon esito dell'iniziativa da parte dell'istituto, nell'anno scolastico 2023-2024 il Progetto *Jump verso una comunità della salute sul serio* si è arricchito di ulteriori 5 moduli: il modulo *mindfulness*; il progetto *Ricetrasmittenti* con il Consultorio di Alzano, aumentato di 2-3 incontri rispetto all'anno precedente; l'esperienza di *Cuciniamo salute* in collaborazione con il progetto *Prevenzione a tavola* e due esperte della nutrizione e dell'Oratorio di Alzano Lombardo; la *Lettura come cura della comunità* in collaborazione, in aggiunta all'anno precedente, con le scuole primarie (prime elementari) del Comune di Alzano Lombardo; video game therapy in collaborazione con l'associazione *ApertaMente*.

Le azioni con i genitori

In parallelo, grazie alla disponibilità del Comitato genitori del Liceo Amaldi, sono stati svolti due laboratori esperienziali per il benessere dei genitori, in collaborazione con servizio emergenza adolescenza ASST-Bergamo Est, sportello scolastico e Centro divenire di Torre Boldone. Nel 2024 ha avuto inoltre avvio l'iniziativa *Liber* di essere se stessi**, incontro sul tema dell'identità di genere, confronto e mappatura in collaborazione con il Comitato genitori del Liceo Scientifico e le associazioni AGEDO genitori e Immaginare Orlando.

Sempre nell'ambito delle progettualità volte a tessere tele di comunità, il 12 settembre 2023 si è svolto il *Brunch di Comunità* con la partecipazione di 2 pediatri, 4 MMG, équipe del consultorio Alzano Lombardo, *Servizio Adolescenti*, referente della biblioteca, Assistente Sociale di Alzano, educatori del *Progetto Giovani* di Alzano, formatori del Progetto *Jump/Paracadute/mindfulness* e 25 docenti del Liceo Scientifico Amaldi.

Il coinvolgimento dell'associazionismo

Consapevoli che la cura della salute nella comunità non può prescindere dalla collaborazione con il terzo settore - al fine di superare la frammentazione dei servizi, promuovere

un welfare inclusivo e cogliere i bisogni di benessere e salute emergenti dalla comunità stessa - il progetto ha costruito specifiche azioni con il coinvolgimento delle associazioni e delle reti informali del territorio, avvalendosi del supporto operativo del CSV di Bergamo. In tale prospettiva, è nata dapprima l'iniziativa *Far Luce nel Buio*, realizzata in collaborazione con le Acli di Alzano, percorso di incontri tra medici, psicologi, educatori, volontari, allenatori sul tema del suicidio giovanile. È seguita poi l'azione *Antenne* in collaborazione con il Centro Sportivo di Ranica: un percorso di incontri sul tema del disagio adolescenziale e degli strumenti a disposizione della rete territoriale informale per affrontarlo, con particolare focus sui contesti sportivi. Il gruppo ha inoltre partecipato alla mappatura del volontariato del Comune di Alzano Lombardo e al *Laboratorio Salute* organizzato dal CSV di Bergamo.

Dal progetto Paracadute alla regia di percorsi di benessere comunitario

Il progetto *Paracadute*, in tutte le articolazioni descritte, si è dimostrato efficace e funzionale grazie all'azione volontaria di governance da parte del gruppo *Verso una casa della Comunità sul Serio* e la partecipazione costante degli attori della rete di servizi comunali, sanitari, del terzo settore e di liberi professionisti agli incontri e progetti proposti, dimostrando la forte alleanza nata tra tali soggetti e la fiducia costruita dal gruppo. La partecipazione diretta ed attiva di tutti gli operatori ingaggiati, sia in fase di analisi dei bisogni di salute che nell'individuazione di strategie per affrontarli, è risultata vincente, dimostrando il notevole contributo che le diverse forme di auto-mutuo aiuto e di aggregazioni che si costruiscono al di là dei modelli istituzionali preesistenti su una visione comune di "salute" contribuiscono concretamente alla promozione della salute stessa.

A settembre 2023, dato il buon esito del percorso sopra descritto, il gruppo ha ipotizzato nuovi target di lavoro, nello specifico costruendo un'ulteriore rete *Paracadute* di servizi che si occupano di bambini nel target di età 6-12 anni. In particolare, si è estesa la rete di servizi aderenti al progetto *Paracadute* con la partecipazione di insegnanti e dirigenti degli istituti comprensivi dei quattro Comuni, dei loro rappresentanti genitoriali e di ulteriori attori comunali che si occupano di politiche giovanili: nel corso di tre incontri si è delineata una vera e propria *Équipe di Comunità*.

Dalla collaborazione con il progetto *Custodi Digitali* (progetto di educazione digitale familiare che mira a favorire il benessere del bambino rispetto all'utilizzo degli schermi fin dai primi anni di vita, con il coinvolgimento attivo dei PdF) nel gennaio del 2024 è stata organizzata una *Serata formativa sul benessere digitale e la promozione dei patti digitali* con

la presenza del Dott. Alberto Pellai, dell'Associazione MEC e del Dott. Gui¹. È in corso la progettazione di ulteriori incontri formativi ed aggregativi di comunità sovracomunali finalizzata alla costruzione di azioni concrete di comunità e governance per il benessere del bambino.

In aggiunta alle azioni rivolte ai bambini, su richiesta dei MMG coinvolti nel gruppo, è nato lo scorso febbraio il progetto *Paracat Over 20* che ha come focus l'approccio al paziente adulto con disturbo psico-sociale. Grazie alla disponibilità gratuita del gruppo bergamasco della Società Psicanalitica Italiana (SPI), sono stati programmati due incontri per MMG e assistenti sociali.

Inoltre, da pochi mesi si è avviato un gruppo di lavoro *Paracadute sulle cure palliative* anch'esso proposto dai MMG. Grazie all'integrazione fattiva del gruppo con enti più formali come le Aggregazioni Funzionali Territoriali (AFT) dei MMG e quella costituitasi nel 2023 dei PdF dell'Intera Val Seriana, è in corso una profonda integrazione del progetto *Paracadute* con i percorsi più istituzionali e storici di ASST-Bergamo Est e Ambito Territoriale Sociale.

Le criticità, gli esiti, la prospettiva

Guidati dal karma "l'utopia è qualcosa che ancora non esiste" (Gino Strada), i componenti del gruppo si sono adoperati in un lavoro incessante di costruzione di connessioni, nutrito dall'incontro e dal confronto continuo con tutti i soggetti coinvolti. Lungo questo itinerario, il sorprendente entusiasmo dei professionisti incrociati alimentava il nostro treno che, pur con tanta fatica individuale e di gruppo, bruciava le tappe del lavoro operativo. Ingranaggi più bisognosi di manutenzione sono stati la comprensione e la condivisione di linguaggi diversi che permettessero di procedere con punti comuni, ma anche la fatica individuale di operare in un orario e contesto extra-lavorativo già risicato. A ciò si aggiungevano alcune criticità non superabili dal gruppo stesso, vissute costantemente dalle singole categorie professionali, come ad esempio il carico di lavoro incompresso e logorato dalle richieste burocratiche e prescrizionali dei MMG o l'overbooking costante per scarsità di personale di servizi specialisti come l'UONPIA. Ne è uscita però vincente la consapevolezza che la corresponsabilità della salute va condivisa, partecipata e trasferita per garantire il ben-essere individuale e dell'intera comunità poiché "nessuno si salva da solo".

Un bilancio del progetto Paracadute

Il progetto *Paracadute* è ancora vivo e in fermento a distanza di quasi quattro anni dalla

¹ <https://www.custodidigitali.it/>

sua nascita: è stato molto apprezzato nel territorio ed ha sicuramente contribuito a stimolare un cambiamento culturale nella rete dei servizi socio-sanitari afferenti, smuovendo le staticità e le solitudini individuali e dei diversi gruppi professionali, quantomeno nelle aree di lavoro in cui ha operato. Nel suo percorso di lavoro si sono innescate a catena azioni non programmate e ricche di opportunità impreviste e fruttuose, costruite di volta in volta dalla reazione dei soggetti partecipanti. In particolare, il progetto ha permesso ai MMG ed ai PdF di sviluppare una coscienza di gruppo prima inesistente ed ha costruito l'idea operante di una "équipe multi-professionale allargata" fondata sull'integrazione, arricchita da confronto, discussione e ipotesi di lavoro condivise tra professionisti dell'area sociale, sanitaria ed educativa, nonché con l'area associativa del volontariato e del terzo settore.

Il percorso compiuto ha permesso di realizzare una dettagliata mappatura dei servizi, una conoscenza reciproca dei professionisti che si occupano nello specifico dell'area adolescenti, un confronto sull'utilizzo appropriato dei servizi territoriali con un invio da parte dei MMG e PdF più corretto e consapevole ed una condivisione tra professionisti/risorse del percorso di cura del cittadino. Ricaduta importante, per ora non quantificabile, è una migliore distribuzione del carico di lavoro e della cura dei pazienti ed un dialogo più stretto con i servizi sociali ed educativi (scuole e progetti educativi comunali). Ogni azione svolta ha creato ponti tra operatori, gruppi di persone e team professionali dei servizi territoriali, tessendo man mano una trama sempre più ampia della tela della comunità consapevole e responsabile della salute dei suoi cittadini.

A fronte di una valida indagine epidemiologica preliminare che rende ragione della scelta iniziale del target di lavoro, non siamo riusciti, per ora, a imbastire un sistematico lavoro di monitoraggio epidemiologico, basato su indicatori, per valutare gli effetti del lavoro svolto; tuttavia, il processo di cambiamento sociale è palpabile e facilmente coglibile da diversi segnali. In particolare, nell'ultimo anno, sebbene lentamente, stiamo assistendo ad un'inclusione delle azioni racchiuse nel progetto *Paracadute* all'interno di vie più istituzionali: alcuni percorsi avviati sono in via di assorbimento su progetti riconosciuti come ufficiali e richiesti dalle linee di indirizzo di Regione Lombardia: le AFT dei MMG e dei PdF, in cooperazione con il Distretto Val Seriana dell'ASST Bergamo Est e con l'Ambito Territoriale Sociale Val Seriana rappresentano una realtà già operante che può ulteriormente aprire a nuovi percorsi.

Abbiamo imparato che il processo di cambiamento è molto più lento dell'aspettativa di chi lo innesca, ma il fuoco acceso con ineguagliabile fatica ed energia, rimane rovente, anche con un'alimentazione delicata ma costante: non può però essere abbandonato per

continuare ad ardere. Con passione e perseveranza il gruppo *Verso una comunità della salute sul Serio* proseguirà il suo impegno cogliendo ogni opportunità e sfida a favore della salute delle nostre comunità.

La prospettiva della Casa della Comunità

Ci auguriamo che il sogno di una Casa della Comunità che accolga come suo cuore battente i vari rami del progetto *Paracadute* abbia prospettive di realizzazione concrete all'interno della riorganizzazione dei servizi socio-sanitari territoriali. Siamo infatti in attesa di riprendere il dialogo con la nuova dirigenza dell'ASST di riferimento, da pochi mesi insediata, come già iniziato con la precedente Direzione. Riconosciamo il soggetto pubblico incarnato nel Servizio Sanitario Nazionale come attore principale, nonché garante e responsabile delle politiche per la salute, ma non si può prescindere dal valore delle azioni di ciascuno nel perseguire la salute come diritto di ogni cittadino.

Bibliografia

1. Associazione Prima la Comunità; 2021 La casa della Comunità; https://www.primalacomunita.it/wp-content/uploads/2021/04/Casa-della-comunita_PROGETTO-COMPLETO.pdf [consultato il 28 luglio 2024].
2. Campagna Primary Health Care Now or Never: 2021; Il Libro Azzurro per la riforma delle Cure Primarie in Italia; https://2018phc.files.wordpress.com/2021/09/libroazzurro_1v.pdf [consultato il 28 luglio 2024].
3. Altobelli M, Cremaschi A, Carrara E, Zanchi M. Un Paracadute per il disagio giovanile, un Paracadute ai professionisti. *Ric&Pra* 2022;38(2):82-86. <https://www.ricercaepratica.it/archivio/3786/articoli/37717/>
4. Harnett KP, Kite-Powell A, DeVies J, et al. National Syndromic Surveillance Program Community of Practice. Impact of the COVID-19 pandemic on emergency department visits. United States, January 1, 2019-May 30, 2020. *MMWR Morb Mortal Wkly Rep* 2020;69:699-704. PMID:3252856 - <https://doi.org/10.15585/mmwr.mm6923e1>
5. Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza; 2022; Pandemia, neurosviluppo e salute mentale di bambini e ragazzi; <https://www.garanteinfanzia.org/sites/default/files/2022-05/pandemia-neurosviluppo-salute-mentale.pdf> [consultato il 28 luglio 2024].
6. Società Italiana di Pediatria; 2021; Indagine su salute mentale di adolescenti e preadolescenti; <https://sip.it/2021/10/13/nellultimo-anno-aumentati-dell84-gli-accessi-di-minori-al-pronto-soccorso-per-disturbi-neuropsichiatrici/> [consultato il 28 luglio 2024].
7. Zanotti N, Zanotti R, De Lia P, Altobelli M. Verso una Casa della Salute sul Serio. *Assist Inferm Ric* 2021; 40: 163-170 - <https://www.air-online.it/archivio/3694/articoli/36826/>

Conflitti d'interesse dichiarati: nessuno